



Prof. Sebastiano Viotti (1943-2023)

In memoriam

La Chiesa torinese, nella celebrazione eucaristica di 14 febbraio 2023, presieduta dall'arcivescovo, mons. Roberto Lepore, ha affidato alla misericordia di Dio don Sebastiano Viotti, di 79 anni, deceduto – dopo una breve malattia – l'11 febbraio 2023 nella Casa di cura di San Carlo Canavese (Villa Grazia).

L'Accademia Alfonsiana ne fa un riconoscente ricordo, conservando con la grata memoria la docenza di prof. Viotti in Accademia Alfonsiana negli anni 1994-2013 e rimanendo in vivo contatto con questo suo professore, divenuto emerito negli anni 2013-2023, fino alla morte, avvenuta nel giorno dedicato alla Madonna di Lourdes.

Don Sebastiano Viotti, nato il 21 marzo 1943 a Sanfrè (Provincia di Cuneo), dopo la maturità classica presso il “Liceo G.B. Gandino” Bra (CN), ha seguito dapprima alcuni corsi presso Facoltà di Scienze Politiche dell'Università di Torino, per intraprendere – negli anni 1962-1967 – la formazione istituzionale presso i Seminari di Giaveno e Rivoli (Torino). Ordinato presbitero il 25 giugno 1967 dall'arcivescovo card. Michele Pellegrino, svolse il suo primo ministero nella parrocchia torinese di S. Gioacchino, per passare al Convitto Ecclesiastico della Consolata per ulteriore approfondimento teologico-morale e pastorale, con l'aiuto alla parrocchia di S. Cassiano martire a Grugliasco. Di seguito fu vicario parrocchiale in quattro successive parrocchie: S. Maria della Stella in Druento (1968-1969), Immacolata Concezione di Maria Vergine - Borgo San Donato a Torino (1970-1973), SS. Pietro e Paolo Apostoli in Leinì (1974-1977) e Madonna del Rosario in Torino (1977-1979).

Successivamente, per trent'anni fu parroco a S. Giacomo Apostolo in Chieri (1979-2009), dove trovò una comunità ispirata agli orientamenti emersi dal Concilio Vaticano II e una collaborazione laicale significativa. Dal 2018 dimorava nella Casa del Clero di Bra presso il Santuario “Madonna dei Fiori i Bra” fino alla sua chiusura nel dicembre 2022. Continuava qui il ministero di sacerdote, come predicatore e

confessore, molto apprezzato dalla gente. Negli ultimi mesi, dal 16 dicembre 2022 diventava ospite della Casa del Clero «San Pio X», presso la Basilica della Consolata a Torino.

Passati i primi dieci anni di ministero parrocchiale a Chieri, nel 1987 espresse al proprio arcivescovo il desiderio di riprendere gli studi per approfondire la teologia morale, verso la quale aveva sempre avuto un interesse particolare. Optò per l'Accademia Alfonsiana, dove nel 1990 ottenne la licenza in Teologia morale con una dissertazione su “*La natura del matrimonio nel pensiero di Francesco di Vitoria*”. Nel 1994 conseguì nella medesima Accademia il dottorato con la tesi “*Il rapporto tra morale e leggi civili nei manuali del pre-concilio e nelle opere post-conciliari: linee di sviluppo di una dottrina accettata dalla Chiesa*”.

Dall'anno accademico 1994-1995, su richiesta della stessa Accademia, divenne docente di teologia morale presso nel campo della sistematica speciale. Per più di vent'anni, oltre a vari seminari, ha tenuto corsi dedicati alle problematiche morali legate alla legge civile e ai diversi aspetti etici della democrazia. Nel 2009 è stato promosso a professore consociato.

Ha diretto come primo moderatore 5 tesi di dottorato e 12 come secondo moderatore. Nel programma *ad licentiam*, come primo moderatore ha diretto 16 tesi, accompagnando altre 27 come secondo moderatore. Ha inoltre insegnato al Pontificio Istituto Pastorale della Pontificia Università Lateranense, con corsi relativi alla dottrina sociale della Chiesa.

Nella memoria dei suoi alunni, come dell'intera *communitas academica alfonsiana*, professore Sebastiano Viotti rimane come un docente esimio di teologia morale e maestro benemerito di numerosi alunni.

Lo riflette anche la parola di mons. Giacomo M. Martinacci, espressa durante la celebrazione delle esequie nella medesima cattedrale, dove don Nino (come era stato sempre chiamato dai suoi) ricevette 55 anni prima la sua ordinazione sacerdotale: “Molto dotato intellettualmente, con una mente brillante, grande memoria e raro acume, sapeva interessarsi a una molteplicità di argomenti”. E questo – aggiunge – spesso anche in maniera impulsiva, proprio perché sempre appassionata, cioè – diremmo noi – realmente inserita nelle piaghe dell'umanità, da guarire con quell'olio di letizia evangelica che egli sapeva tradurre nella benignità pastorale e morale tipicamente alfonsiana.

L'itinerario terreno di professor Viotti si è interrotto a un solo mese dal compimento dell'ottantesimo anno di età. Nei cuori delle persone che ha seguito come pastore e docente, resta il ricordo di un sacerdote e di un docente appassionato, fino alla fine dei suoi giorni, come dice il *Salmo* 92(91),15-16: «nella vecchiaia daranno ancora frutti, saranno vegeti e rigogliosi per annunciare quanto è retto il Signore [...], in lui non c'è ingiustizia».

Prof. Andrzej S. Wodka, C.SS.R.